



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014/2020

Venezia Heritage Tower
21 giugno 2019

INFORMATIVA

Punto 9a. Stato di attuazione Garanzia Giovani



I GIOVANI ISCRITTI AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN VENETO: caratteristiche

Al 31 dicembre 2018 le **adesioni a Garanzia Giovani Veneto** hanno raggiunto complessivamente **quota 131.054**, di cui circa **24.000 presentate nell'ultimo anno**. Nel 2018 il flusso medio mensile di adesioni si è stabilizzato attorno alle 2.000 al mese, su livelli di poco inferiori a quelli del 2017. Il picco massimo si è toccato nel secondo trimestre dell'anno, quando si è superata quota 6.800 adesioni, mentre i valori minimi si sono registrati nell'ultima parte dell'anno, anche per effetto di un rallentamento nell'erogazione dei servizi dovuto al periodo di transizione tra la prima e la seconda fase del Programma.

Circa 20 mila adesioni (il 15% del totale) sono state ripresentate da giovani che avevano già aderito in precedenza. Una circostanza fisiologicamente destinata a farsi più frequente con il passare degli anni. La maggior parte dei **giovani iscritti** è di cittadinanza italiana (88%), risiede in Veneto (82%), ha un'età compresa tra i 20 e i 24 anni (43%) e, come titolo di studio, un diploma di scuola superiore (29%). Sostanzialmente omogenea la distribuzione tra maschi e femmine.

Il numero delle adesioni annullate, principalmente per mancata presentazione allo Youth Corner entro i 60 giorni previsti dal Programma, si mantiene in linea con i dati del 2017 (27% del totale) e sensibilmente inferiore alla percentuale raggiunta nei primi tre anni dall'avvio dell'iniziativa (37%). **Le adesioni effettive** sono complessivamente **86.610**. Per il 98% di esse è già stato stipulato il **patto di servizio** necessario per poter usufruire delle opportunità offerte dal Programma. Un dato che fa del Veneto la prima regione in Italia per efficacia nella presa in carico. I patti sottoscritti nell'ultimo anno dai servizi per l'impiego pubblici e privati della regione sono 17.778, un valore in linea con quello dell'anno precedente. I patti ancora **attivi** al 31 dicembre 2018 sono 26.388, mentre 58.688, di cui ben 19.290 nell'ultimo anno, risultano **conclusi**. Circa l'80% dei giovani che escono dal Programma lo fa perché ha trovato un lavoro o ripreso gli studi. Il Veneto si dimostra una regione virtuosa all'interno del panorama nazionale anche per quanto riguarda i **tempi di attesa tra l'adesione al Programma e la presa in carico**, mediamente pari a 4 giorni.

Oltre a una prima attività di accoglienza, presa in carico e orientamento, che coincide normalmente con la stipula del Patto di servizio, **la rete dei servizi per l'impiego del Veneto ha erogato complessivamente più di 50 mila attività**, che hanno riguardato prevalentemente interventi di orientamento specialistico (2.334), formazione (2.925) e tirocini (1.299), spesso all'interno di un percorso combinato. I progetti relativi alla prima fase di attuazione del Programma si sono conclusi nell'autunno 2018. Le attività ricominceranno nei primi mesi del 2019, anche in virtù della nuova dotazione finanziaria.

INSERIMENTI LAVORATIVI

I giovani che hanno avuto un'occasione di lavoro dopo l'adesione sono complessivamente 75.467, il 66% degli iscritti. Molti di loro, oltre 56 mila, risultano tuttora occupati. A questi si aggiungono quanti potrebbero aver avviato un'attività di lavoro autonomo, svolto solo esperienze di tirocinio, trovato lavoro all'estero, ripreso gli studi o essere ancora all'interno del Programma. Il **tasso di occupazione** aumenta considerando quanti hanno sottoscritto il Patto di servizio o portato a termine le attività previste, che quindi sembra rappresentare un fattore di vantaggio in termini di occupabilità. Il primo contratto stipulato dopo l'uscita da Garanzia Giovani è stato nel



REGIONE DEL VENETO



31% dei casi un **contratto a tempo determinato**, nel 28% un contratto di **apprendistato** e nel 19% dei casi un rapporto di **lavoro somministrato**. Quelli che hanno sottoscritto subito un **contratto a tempo indeterminato** sono il 13% e nella maggior parte dei casi si tratta di giovani laureati di età superiore ai 25 anni. Un numero limitato di giovani è stato invece interessato da rapporti di lavoro intermittente o domestico, da collaborazioni di vario tipo o da altre esperienze lavorative (tirocini esclusi). La distribuzione provinciale riflette quella di residenza dei giovani iscritti: al primo posto **Vicenza**, dove si concentra il 19% di quanti hanno avuto un'opportunità di lavoro, per un totale di circa 14.000 giovani occupati, seguita da **Treviso** e **Padova**, entrambe al 16%, **Verona** (12%), **Venezia** (11%), **Rovigo** (4%) e **Belluno** (3%). Una quota non irrilevante di giovani, inoltre, ha trovato lavoro fuori regione, principalmente in Lombardia, ma anche in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lazio. La maggior parte dei giovani ha trovato un impiego nei settori del **turismo**, del **commercio** e dell'**industria metalmeccanica**. Uno su dieci ha lavorato in un comparto del **Made in Italy**, prevalentemente industria alimentare, legno-mobilia e tessile-abbigliamento. Discreta presenza di occupati anche nei settori dell'ingrosso e della logistica, dei servizi alla persona, in particolare sanità e servizi sociali, del terziario avanzato, delle costruzioni e dell'industria della chimica e della plastica.

INCENTIVI

Più di 13.600 le assunzioni che hanno beneficiato degli incentivi previsti per i giovani iscritti a Garanzia Giovani, la maggior parte delle quali è riferibile all'**Incentivo Occupazione Giovani** in vigore nel 2017 (6.280) e all'**Incentivo Occupazione Neet** introdotto nel 2018 e prorogato per l'anno in corso (4.143). Proprio in riferimento a quest'ultimo, da segnalare che in base ai dati Anpal aggiornati al 31 ottobre 2018 il Veneto risulta la terza regione in Italia per numero di domande confermate, a dimostrazione di un tessuto produttivo vivace e di un mercato del lavoro particolarmente dinamico, anche per i giovani.

IL NUOVO PAR

Con Deliberazione di **Giunta regionale n. 1739 del 19 novembre 2018** è stato approvato il **Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani** che individua le misure da adottare per realizzare la seconda fase del Programma.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG).

La dimensione finanziaria disponibile, pari a Euro 26.905.588,00, per l'attuazione della seconda fase del PAR, molto limitata rispetto a quella della prima fase, ha imposto scelte fortemente indirizzate rispetto al contesto di riferimento. Il buon esito, in termini occupazionali, della formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2A) registrato nella prima fase conferma l'opportunità di proseguire tale tipo di intervento anche in combinazione con l'accompagnamento al lavoro (Misura 3) e il tirocinio (Misura 5).

Tabella risorse finanziarie

MISURA	RISORSE PAR FASE 2
1A – Accoglienza e informazioni sul Programma	€ 0
1B - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	€ 718.370,22
1C - Orientamento specialistico o di II livello	€ 718.370,22

1D - Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	€ 0
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 11.951.462,19
2C - Assunzione e formazione	€ 2.149.756,48
3 - Accompagnamento al lavoro	€ 718.370,22
5 - Tirocinio extra-curriculare	€ 5.017.892,16
5bis - Tirocinio extracurriculare in mobilità geografica	€ 2.152.447,04
7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 3.000.000,00
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 478.919,47
	€ 26.905.588,00

LE INIZIATIVE AVVIATE NELLA NUOVA FASE

Work experience per i giovani

Con una recente deliberazione (n. **765 del 4 giugno 2019**) la Regione del Veneto ha avviato la seconda fase del Piano di Attuazione regionale attraverso un bando **multimisura** per la realizzazione di percorsi di inserimento occupazionale dei giovani NEET, attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'orientamento, la formazione, il tirocinio e l'accompagnamento lavorativo. Si tratta di **Work experience** per i giovani, realizzate mutuando un consolidato provvedimento dedicato ad una popolazione maggiormente adulta (over 30) che continua a dare nel tempo ottimi risultati in termini di inserimento professionale.

Si stima di intercettare circa 4.000 giovani e di dare un'opportunità di lavoro al almeno la metà. Il bando utilizza 16.795.437,98.

Ad Hoc – Formazione al neo assunto

Il Par II fase di garanzia Giovani prevede una nuova misura, la **2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo**. E' una misura nuova dedicata alla formazione al giovane *neet* che l'azienda intende assumere. E' necessario ravvisare un gap formativo nel giovane ed inviare un progetto di formazione che intende appunto contribuire a colmare questo gap di competenza. Sono previsti anche progetti personalizzati. I contratti ammessi sono contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato (diverso da apprendistato) ed in somministrazione.

L'avviso prevede un budget di 1.500.000,00 e si prevede di coinvolgere circa 750 giovani neo assunti.

L'avviso è attualmente in esame ad Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive.

Attivazione Giovani in Rete

Una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani nel corso della prima fase è stata quella di intercettare i NEET più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione e istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal Programma stesso.



REGIONE DEL VENETO



Queste riflessioni hanno portato alla creazione della nuova **Misura 1D "Intercettazione e attivazione dei NEET svantaggiati"**. Questa misura è, di fatto, la misura fondante di questo nuovo provvedimento, attualmente in esame ad Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive.

Per intercettare questo target si ritiene strategico attivare/consolidare nei territori **Reti Locali di cooperazione pubblico-privata**. Saranno attivati 7 progetti (uno per ogni area provinciale). Il budget è pari a 1.800.000,00 e si stima di intercettare circa 800/900 giovani.